

NORME REDAZIONALI

Titolo, titoletti, corpo del testo, nome dell'autore:

- Il titolo dell'articolo deve essere scritto in maiuscolo centrato.
- Gli eventuali titoletti nel corpo del testo devono essere scritti in maiuscoletto a sinistra senza alcun rientro.
- Il corpo del testo deve prevedere all'inizio di ciascun paragrafo un rientro.
- Il nome dell'autore va scritto per esteso in alto al centro della pagina iniziale sopra al titolo.
- Eventuali appendici devono presentare un carattere di minore grandezza rispetto a quello utilizzato nel corpo del testo.
- Per il greco, sia nel testo che in bibliografia, è richiesto l'uso di caratteri unicode.

Bibliografia:

La bibliografia, in fondo all'articolo, preceduta da BIBLIOGRAFIA (in maiuscolo), deve essere redatta secondo il sistema OXFORD. L'abbreviazione del nome dell'autore va in maiuscoletto seguita dall'anno di pubblicazione del suo scritto, seguita da i due punti (:) e dallo scioglimento dell'abbreviazione; il nome dell'autore (nome di battesimo indicato solo con la prima lettera puntata e cognome) deve essere seguito dal titolo dell'opera che va in corsivo nel caso di una monografia, in tondo tra « » nel caso di articolo, seguito dal nome della rivista in corsivo, abbreviato secondo le norme della *Deutsche Archäologische Bibliographie*, dal volume della collana, dall'annata e dall'indicazione precisa del numero delle pagine (inizio e fine) dell'articolo stesso. Nel caso in cui lo scioglimento occupi più di una riga la seconda riga deve prevedere un rientro rispetto alla prima. Esempi:

COARELLI 1983: F. COARELLI, *Il Foro Romano. Periodo arcaico*, Roma 1983.

KORRES 1997: M. KORRES, «Die Athena-Tempel auf der Akropolis», in W. HOEPFNER (hrsg. von), *Kult und Kultbauten auf der Akropolis*, Internationales Symposium (Berlin 1995), Berlin 1997, pp. 218-245.

ZEVI 2004: F. ZEVI, «Ancora su *T. Statilius Taurianus* e il serapeo di Ostia», in *Epigraphica* 66, 2004, pp. 95 -108.

Nel caso di abbreviazione di due o più opere dello stesso autore, pubblicate nello stesso anno, dopo l'anno di pubblicazione va aggiunta la lettera alfabetica a, b, etc. senza interporre spazio. Esempio:

OHLY 2001a: D. OHLY, *Glyptothek München Griechische und Römische Skulpturen*⁹, München 2001.

OHLY 2001b: D. OHLY, *Die Aegineten. Tafeln II. Die Westgiebelgruppe. Tafeln III. Die Gruppen auf dem Altarplatz, Figürliche Bruchstücke, Akrotäre, Aus der Tempelcella, Die klassizistische Restaurierung der Aegineten*, München 2001.

Nel caso l'opera sia stata scritta da due o tre autori i nomi di questi vanno intramezzati da una virgola sia nell'abbreviazione che nello scioglimento. Esempio:

KAVVADIAS, KAWERAU 1896: P. KAVVADIAS, G. KAWERAU, *Die Ausgrabung der Akropolis vom Jahre 1885 bis zum Jahre 1890*, Athen 1896.

Nel caso l'opera sia stata scritta da più di tre autori, l'abbreviazione deve indicare il nome del primo autore seguito dalla dicitura *ET AL.*; nello scioglimento bibliografico invece devono essere indicati tutti i nomi degli autori.

Nel caso si citi una riedizione dell'opera, dopo il titolo dell'opera va posto in apice il numero dell'edizione stessa. Esempio:

OHLY 2001: D. OHLY, *Glyptothek München. Griechische und Römische Skulpturen*⁹, München 2001.

Per quanto riguarda a cura di si usa la lingua dell'edizione, seguita dal nome del curatore:

italiano: a cura di

francese: éd.

inglese: ed. (singolare); eds. (plur.)

spagnolo: ed. (singolare); eds. (plurale)

tedesco: hrsg. von

Abbreviazioni:

AL. (in maiuscoletto) = *ALII*

cfr. = confronta

cm = centimetri
col./coll. = colonna/colonne
fig./figg. = figura/figure
h.: altezza
ibid. = *ibidem*
ID.; EAD. (in maiuscoletto) = Idem; Eadem
inv. = inventario
l.: lunghezza
largh.: larghezza
m = metri
n./nn. = numero/numeri
nota = nota
p./pp. = pagina/pagine
s./ss. = seguente/seguenti
sp.: spessore
s.v. = sub voce
tav./tavv. = tav./tavv.
tav. f.t. = tavola fuori testo
v./vv. = verso/versi
vd. = vedi

Materiale illustrativo:

Il materiale illustrativo dei contributi deve essere indicato con *Fig.* – anche il numero della figura va in corsivo - tra parentesi. Esempio: (*Fig. 1*) – e numerato in successione senza distinzione tra i soggetti fotografici e quelli al tratto. Nelle didascalie invece l'indicazione della figura accompagnata dal numero va in tondo, seguita dal punto (.) e da una breve indicazione del soggetto, preceduta dal nome della città in cui il soggetto è conservato (in maiuscoletto) e dal luogo di conservazione dello stesso. Nel caso di un'immagine tratta dall'opera di un altro autore il nome di questo va tra parentesi in abbreviazione con il numero della figura, alla fine della didascalia. Nel caso si tratti di una foto dell'autore si scrive (foto autore), in quello di una foto eseguita da un terzo il nome dello stesso (foto M. Rossi). Esempio:

Fig. 17: ATENE, Museo dell'Acropoli. Statua di Athena e di un gigante caduto, dal frontone della Gigantomachia (da HURWIT 1999, fig. 96).

Riassunto finale:

Ogni articolo deve essere accompagnato da un breve riassunto, di massimo 10 righe, preferibilmente in lingua inglese (o francese, o tedesca). È consigliabile inviare alla redazione anche il testo in lingua italiana per permettere la correzione da parte dei traduttori.

Consegna del contributo:

Il contributo deve pervenire alla redazione della rivista al seguente indirizzo di posta elettronica: archeologiaclassica@uniroma1.it

Gli autori devono anche inviare una copia cartacea e una stampata delle figure alla Direzione della Rivista “Archeologia Classica”, Università di Roma, Sapienza – Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Scienze dell’Antichità, P. le Aldo Moro 5, 00185 Roma.